

Ragusa, 17 febbraio 2018

NOTA PER LA STAMPA

ELEZIONI POLITICHE 4 MARZO 2018

“INFRASTRUTTURE IBLEE: QUALE LA POSIZIONE DEGLI SCHIERAMENTI?”

ANCE Ragusa, anche alla luce dell'ennesimo rinvio beffa che blocca l'iter del progetto di finanza per la realizzazione del raddoppio della SS514-194 - itinerario “Ragusa-Catania”, lancia un appello agli schieramenti in campo al fine di registrare le varie posizioni ed i relativi impegni per il rilancio delle infrastrutture iblee prima della data delle elezioni politiche del prossimo marzo!

“La Siracusa-Gela, che sarebbe stata realizzata entro il 1973 ad un costo di 66 miliardi di lire, si ferma a Rosolini (...e per arrivare a Gela occorrerebbe, oggi, oltre un miliardo!); il progetto della Ragusa-Catania, che affonda le sue origini nel 1999 con il primo staziamento di 10 miliardi di lire, è beffardamente bloccato sulla linea MIT-MISE-CIPE (...oneri a carico dello Stato per 450 milioni); la ferrovia Ragusa-Siracusa o la Ragusa-Xirbi (direzione Palermo) è a binario unico non elettrificato dal 1886 (...e tale resterà!); l'aeroporto di Comiso, costato 47 milioni, non decolla (...e l'INTERSAC va in liquidazione!); il Porto di Pozzallo è rimasto un'incompiuta (...primi finanziamenti nel 1955!)... nel resto d'Italia tra il 1958 ed il 1962 si metteva in esercizio l'Autostrada Milano-Roma, tra il 1993 ed il 2008 si completava l'alta velocità ferroviaria Milano-Roma e tra il 1994 ed il 2005 si poté viaggiare, sempre ad alta velocità, tra Roma-Napoli!

A nostro avviso la questione è meramente politica e, anche, di peso (irrilevante?) dei nostri rappresentanti nelle Istituzioni.

Epperò, nonostante l'evidenza, prima solamente accennata, ad ogni appuntamento elettorale la questione delle infrastrutture ritorna in prima pagina e fanno a gara per addebitare l'un l'altro le responsabilità di un fallimento che mortifica l'economia, i cittadini e i territori del nostro laborioso Sud-Est.

Noi, come del resto i cittadini, non ne possiamo più e vogliamo che quanti si stanno candidando assumano impegni precisi e su tali impegni li incalzeremo giorno per giorno.

Vorremo sapere, quindi, cosa intendano fare per:

1. i lavori dell'autostrada Rosolini-Modica (*attualmente la più grande opera pubblica di competenza della Regione*);
2. il project financing della Ragusa-Catania (*ad oggi l'investimento privato più rilevante nell'Isola in una infrastruttura pubblica*);
3. l'elettrificazione della rete ferroviaria del nodo di Ragusa (*i cui tempi di percorrenza sono maggiori rispetto a quelli di 20 anni fa*);
4. il rilancio dell'Aeroporto di Comiso (*per arrivare al 2020 si hanno bisogno di 7,5 milioni*);
5. il potenziamento del Porto di Pozzallo (*scarsamente utilizzato a fini turistici e crocieristici*).”

Siamo fiduciosi e confidiamo nella sensibilità di lor Signori.

Il Presidente di ANCE Ragusa

F.to Geom. Sebastiano Caggia